

PNRR

- Quesiti al Ministero dell'Università e della Ricerca – CODIGER

Sommario

1	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	2
1.1	Aggiornamenti soggettivi	2
1.2	Ufficializzazione e circolarizzazione delle <i>FAQ</i>	2
2	NORMATIVA APPLICABILE	2
2.1	Utilizzo delle graduatorie	2
2.2	Portale InPa	3
2.3	Trattamento di maternità	3
2.4	Personale.....	3
2.5	Costi delle Commissioni.....	3
2.6	Indennità di RUP	3
2.7	Condizioni di erogazione del contributo.....	3
2.8	Costi rendicontabili Hub.....	3
2.9	Bandi a cascata	4
2.10	Impianti costi ammissibili	5
3	MISSIONE 4 - COMPONENTE 2. INVESTIMENTI: 1.3 - PARTENARIATI ESTESI/ 1.4 - CENTRI NAZIONALI / 1.5 - ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE	5
3.1	Personale.....	5
3.2	Altre categorie di spesa.....	7
4	Missione 4 - Componente 2. Investimento 3.1 - Infrastrutture Ricerca - Avviso 3264/2021	8
4.1	Costi di personale assunto ad hoc per il progetto	8
4.2	Identificazione dei soggetti fornitori	9
4.3	Accordi tra Pubbliche Amministrazioni	9
4.4	Accordi di collaborazione con Istituzioni estere	10
4.5	Costi di formazione per i RUP	10
4.6	Costi per consulenze	10
4.7	Spese Generali	11
4.8	Strumentazione Scientifica e Impianti Tecnologici.....	12
4.9	Aumenti dei prezzi	14
4.10	Mobility grants	14
4.11	Autofatturazioni – Note di spesa interna	14
4.12	Acquisti da Spin-off	14
4.13	Attività di formazione.....	15

1 MODALITA' DI COMUNICAZIONE

1.1 Aggiornamenti soggettivi

Sulla base dell'esperienza di gestione e rendicontazione dei progetti europei tramite portale <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home> che prevede la figura del LEAR, si chiede di poter abilitare una persona per ciascun EPR che possa aggiornare direttamente sul portale i dati delle variazioni soggettive dei soggetti attuatori e relative figure di riferimento per il progetto (legale rappresentante, responsabile scientifico e responsabile amministrativo, utenti per le piattaforme ecc.).

- È possibile **comunicare tramite portale** e non via PEC le variazioni soggettive ai progetti?

Risposta

In merito ai quesiti sopra indicati si specifica che per ogni comunicazione destinata all'Ufficio del Ministero responsabile dell'attuazione e gestione degli interventi finanziati occorre far riferimento alle indicazioni fornite dal Responsabile del Procedimento.

1.2 Ufficializzazione e circolarizzazione delle FAQ

Si richiede al MUR di aggiornare la sezione *FAQ* di ciascun Avviso rendendo ufficiali le comunicazioni che finora sono state mandate ai diversi Beneficiari.

Ad esempio, in merito alla necessità di rendicontare l'imponibile contestualmente all'effettivo pagamento della relativa IVA, anche ove questa venga pagata in un mese precedente o successivo a quello in cui viene pagato il fornitore, di cui è stata data indicazione in risposta ai quesiti CRUI, si chiede di dare informazione a tutti i soggetti attuatori tramite canali ufficiali

Risposta

Al riguardo, si rappresenta che si provvederà a formalizzare il riscontro ai quesiti posti dai Soggetti attuatori.

2 NORMATIVA APPLICABILE

2.1 Utilizzo delle graduatorie

Il D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215, che all'art. 16, comma 3-bis, prevede: "*In considerazione dell'urgenza di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, inclusi le Regioni e gli Enti locali, possono utilizzare le graduatorie ancora vigenti di concorsi per dirigenti di seconda fascia e funzionari, banditi anche da altre pubbliche amministrazioni, mediante scorrimento delle stesse nel limite delle assunzioni effettuabili ai sensi della normativa assunzionale vigente*". Lo scorrimento delle graduatorie come modalità ordinaria di reclutamento in ogni caso è stabilito dall'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 165/2001 (in merito, fra le altre, si segnala anche l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato del 28 luglio 2011, n. 14 e la deliberazione della Corte dei Conti della Sardegna 85/2020). Chiaramente, le graduatorie attive si riferiscono a profili altamente qualificati e con competenze assolutamente in linea con quelle richieste ai fini delle esigenze progettuali. Lo scorrimento sarebbe formalizzato con provvedimento che sarà reso pubblico e sul quale saranno riportati tutti i riferimenti al finanziamento PNRR ed i necessari loghi.

- È possibile **attingere a graduatorie esistenti** per l'assunzione di personale da destinare alle attività del progetto, con requisiti simili a quelli inseriti nella proposta di progetto, senza procedere pertanto alla pubblicazione di un bando ex-novo?

2.2 Portale InPa

Evidenza della pubblicazione dei bandi di reclutamento su inPA: devono essere caricati gli *screenshot* della pagina di pubblicazione? Oppure il MUR accede direttamente all'informazione?

2.3 Trattamento di maternità

Come deve essere gestita la maternità? (*È già presente un caso in fase di selezione*).

2.4 Personale

2.4.1 Come deve essere gestita l'interruzione e conclusione di un contratto prima della sua scadenza?

2.4.2 È corretto che l'unico personale di ricerca ammesso a finanziamento per un EPR **non** vigilato dal MUR, che svolge il ruolo di affiliato ad uno Spoke sia il personale a TI incluso inizialmente nella massa critica? Oppure è possibile effettuare variazioni inserendo costi di personale a tempo determinato o assegni di ricerca che non erano stati inizialmente previsti? Se sì, con quale procedura?

2.5 Costi delle Commissioni

I gettoni di presenza alla commissione di concorso sono costi ammissibili? In caso affermativo, in quale voce?

2.6 Indennità di RUP

L'indennità del RUP è un costo ammissibile? In caso affermativo, in quale voce?

2.7 Condizioni di erogazione del contributo

Un EPR non vigilato MUR, che svolge il ruolo di Affiliato a diversi Spoke, nel caso non presti la garanzia fidejussoria può ricevere l'erogazione del finanziamento solo ed esclusivamente al definitivo completamento di tutte le attività del Programma atteso per il 2026? Oppure, può ricevere erogazioni a "saldo" dopo il definitivo completamento sia delle attività previste sia della relativa positiva conclusione della verifica (scientifica e amministrativa) di ciascuna Milestone? Esiste una fase intermedia nella quale le erogazioni possano non essere considerate anticipazioni?

2.8 Costi rendicontabili Hub

Relativamente ai costi di gestione in capo all'Hub, cosa si intende per costi ammissibili se funzionali all'esecuzione del progetto e, secondo tale accezione, quali tra i seguenti costi Hub sono rendicontabili

- Presidente società e consiglio di amministrazione
- Assistente Presidente
- Direttore Generale

- Direttore area innovazione (Chief Innovation Officer)
- Società comunicazione
- Centro servizi: società per attività di controllo e gestione e supporto tecnico operativo
- Personale dipendente: attività di controllo e gestione e supporto tecnico operativo
- Collaboratori: attività di controllo e gestione e supporto tecnico operativo
- Revisore unico
- Dotazioni strumentali
- Costi societari generali (commercialista, consulente lavoro, ecc.)
- Costi generali di rappresentanza

Risposta

In relazione ai quesiti di cui ai punti elenco dal 2.1 al 2.8, si rappresenta che ai fini rendicontativi occorre far riferimento agli obblighi imposti dalla specifica normativa vigente in materia, alle prescrizioni dei singoli Avvisi, con particolare riferimento ai requisiti minimi da soddisfare, alle FAQ pubblicate e alle categorie di spese ammissibili, e a quanto indicato dalle Linee Guida in termini di documentazione amministrativo-contabile da presentare.

2.9 Bandi a cascata

- 2.9.1 L’emanazione dei bandi a cascata da parte di uno Spoke di natura pubblica può essere finalizzata al reclutamento di ricercatori a tempo determinato o all’acquisto di attrezzature da parte dello stesso Spoke di natura pubblica o tale reclutamento deve essere destinato a soggetti esterni al progetto?
- 2.9.2 In caso l’emanazione dei bandi a cascata sia finalizzata anche al reclutamento o all’acquisto di attrezzature da parte dello stesso Spoke di natura pubblica che emana i relativi bandi, la quota di personale reclutato e di attrezzature acquistate secondo le usuali procedure in conformità alla relativa normativa vigente, rientrano automaticamente nella quota prevista dal 10% al 50% del budget?
- 2.9.3 Qualora il beneficiario di un bando a cascata per la concessione di finanziamenti per attività di ricerca individui, per lo svolgimento di specifiche azioni o per l’erogazione di servizi, un sub-contractor che appartiene allo stesso soggetto pubblico che ha emanato il bando, seppur con Dipartimenti/Istituti differenti da quelli partecipanti al progetto, tale ipotesi è ammissibile?

Risposta

In merito al presente quesito, si rimanda alla FAQ 2.9 pubblicata che specifica la ratio dei bandi a cascata, ovvero: “di destinare risorse a soggetti esterni agli Spoke e/o affiliati agli Spoke per lo svolgimento di specifiche attività connesse alla realizzazione del programma di ricerca promosso. In tale ottica, i bandi a cascata sono emanati esclusivamente dagli Spoke di natura pubblica di un Centro Nazionale, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici e aiuti di stato, per il reclutamento, da parte di Università e/o altri enti/soggetti esterni agli Spoke o affiliati agli Spoke, di ricercatori e tecnologi a tempo determinato; per la concessione a soggetti esterni al CN di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma; e per l’acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione. Le spese per l’acquisto delle attrezzature scientifiche, sostenute dai soggetti Spoke o dagli affiliati agli Spoke, non rientrano nella quota destinata

ai c.d. “bandi a cascata”, in quanto comprese alla voce b) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all’attuazione del Programma di ricerca di cui agli art. 9 dell’Avviso. Analogamente tutte le spese per le quali sono beneficiari i soggetti Spoke e affiliati del CN (ricercatori, dottorandi, ecc.)”.

2.10 Impianti costi ammissibili

È possibile avere un elenco delle spese ammissibili alla voce Impianti, inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH?

Risposta

Con specifico riferimento al quesito di cui al presente punto afferente al DNSH si rimanda alle circolari del MEF n.32 del 30/12/2021 e successivo aggiornamento n.33 del 13/10/2022 e alle specifiche Guide Operative e connesse schede tecniche e check-list di verifica e controllo relative a ciascun settore di attività.

3 MISSIONE 4 - COMPONENTE 2. INVESTIMENTI: 1.3 - PARTENARIATI ESTESI/ 1.4 - CENTRI NAZIONALI / 1.5 - ECOSISTEMI DELL’INNOVAZIONE

3.1 Personale

3.1.1 Se il personale è assunto al 100% sul progetto è possibile sostituire i *timesheet* con una **dichiarazione di lavoro esclusivo** sul progetto?

3.1.2 Nel caso fosse comunque obbligatoria la compilazione dei *timesheet*, il personale a tempo determinato assunto al 100% sul progetto ha diritto a **ferie, permessi, malattie**, nel caso di utilizzo del monte ore pari a 1720, si possono quindi includere le relative ore fra i costi di personale del progetto?

3.1.3 Le Linee guida per la rendicontazione consentono di utilizzare il monte ore lavorativo massimo di 1720 ore per il personale non universitario, riportando nel *timesheet* anche le ore di permesso e di ferie fruiti nonché quelle di malattia. Per le progettualità europee, il CNR utilizza un monte orario di 1506/1520 ore senza l’indicazione di ferie, permessi e malattie, come da Circolare CNR 34/2018 e che alle 1778 ore lavorative circa sottrae appunto le assenze medie per malattia e permessi e le ferie. A tal proposito, si chiede se il conteggio di ferie, permessi e malattie è ricompreso nel monte ore da indicare (nel qual caso indicheremmo le 1720 ore) oppure se sono aggiuntive alle 1506/1520 ore da indicare, in modo tale da non avere una ulteriore riduzione delle ore lavorative annue.

3.1.4 È possibile **automatizzare l’invio dei dati dei timesheet** degli EPR come per il sistema U-GOV?

Risposta

In via preliminare si rappresenta che le Linee Guida del 10/10/2022 prot. 7554 integrano le disposizioni regolamentari, la disciplina e le norme applicabili agli investimenti del PNRR e forniscono indicazioni operative ai Soggetti Attuatori ai fini della rendicontazione delle attività svolte per la realizzazione del progetto e delle connesse spese sostenute a tal fine. Ciò premesso, si rappresenta che gli Avvisi di cui alle iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità di questo Ministero, prevedono che i costi relativi alle

spese del personale siano rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018 (cfr. Avviso art. 9, comma 5, e faq 6.4, pubblicata sul portale GEA).

Ai fini della definizione delle Unità di Costo Standard è stato preso in considerazione il rapporto tra il costo annuo lordo, derivante dai CCNL di riferimento ed il rispettivo monte ore annuo, identificato in n. 1.500 ore per Università, come da normativa vigente in materia, nella media dei principali CCNL degli EPR e in n. 1.720 ore per le imprese, in coerenza con le norme unionali di riferimento in materia.

Nello specifico il costo annuo lordo è pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (lordo dipendente) - con esclusione degli elementi mobili e ad personam - e di quelli differiti (Rateo, TRF, 13ma, 14ma), maggiorato degli oneri riflessi (INPS, INAIL) a carico dell'Ente.

In ordine a quanto sopra esposto, ai fini della rendicontazione del costo del personale, sarà possibile imputare a valere del PNRR, nel rispetto delle previsioni dei singoli Avvisi di riferimento, esclusivamente il numero di ore effettivamente lavorate in relazione al progetto e indicate attraverso la compilazione dei timesheet mensili, valorizzate al suddetto costo standard orario.

Il numero di ore massimo rendicontabile non può eccedere il minimo tra il monte ore annuo previsto dal rispettivo CCNL e 1.720 ore.

Per quanto riguarda esplicitamente i timesheet periodici si rappresenta che la produzione degli stessi risulta necessaria al fine di garantire che:

- il numero di ore rendicontate per ciascuna risorsa sia effettivamente impiegato per la realizzazione delle attività progettuali;*
- il numero di ore complessivamente rendicontate in relazione alla singola risorsa non ecceda il monte ore contrattuale;*
- non si configuri fattispecie di doppio finanziamento.*

Ciò premesso, nell'ottica di ottemperare agli obblighi sopra rappresentati e in alternativa alla presentazione dei timesheet periodici completi delle informazioni previste dal template pubblicato, in sede di rendicontazione delle sole spese di personale, si potrebbe acquisire sulla piattaforma "AtWork" quanto segue:

- il dato strutturato di ciascuna risorsa impiegata nello svolgimento delle attività progettuali, in termini di ore lavorate per il progetto distribuite sui singoli giorni riferibili al periodo del rendiconto e non sul totale del medesimo periodo come attualmente impostato;*
- una dichiarazione resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal rappresentante legale del Soggetto realizzatore, in qualità di datore di lavoro, attestante per tutte le risorse che:
✓ le ore rendicontate nel periodo di riferimento secondo le modalità del precedente punto elenco, non sono state imputate a valere su altre progettualità, sia finanziate da questo Ministero sia da altre fonti, e che allo stato sono ricomprese nel monte ore contrattuale di riferimento ovvero nelle 1.720 ore se inferiori;
✓ i timesheet debitamente firmati dalle singole risorse e dal rappresentante legale dell'ente datore di lavoro, secondo il template fornito o in altro format purchè*

abbia le medesime informazioni, sono conservate agli atti e che alla fine di ciascun anno, ovvero su esplicita richiesta del Ministero, saranno trasmessi al fine di verificare la corrispondenza degli stessi con quanto attestato in sede di rendicontazione periodica.

3.2 Altre categorie di spesa

3.2.1 Nella voce "**altri costi**" è possibile imputare i costi di missione e di manutenzione attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto? La richiesta di autorizzazione alla imputazione di questi costi con quale modalità va fatta? PEC o mail al RUP dell'Avviso ministeriale?

Risposta

Tutte le spese strettamente connesse all'esecuzione del programma di ricerca finanziato che, per natura o specificità delle stesse, non rientrino nel novero delle categorie previste dall'Avviso di riferimento (cfr. art. 9 co.4 lett. da a) a f) potranno essere rendicontate, previa valutazione da parte del Ministero, a valere della categoria "altre tipologie di spesa" prevista dall'art. 9 co.4 lett.g). In merito alle modalità di richiesta di autorizzazione si rimanda alle indicazioni fornite dal Responsabile dell'Avviso di riferimento.

3.2.2 Quali categorie di costo è possibile rendicontare nella voce "**Costi gestionali ed amministrativi**"?

Risposta

In merito alla categoria "Costi gestionali e amministrativi", ritenuta ammissibile limitatamente nell'ambito degli Avvisi "Partenariati Estesi (DD 341/2022)" e "Ecosistemi dell'innovazione (DD 3277/2021)" e fino al massimo 10% dei costi diretti ammissibili del personale, come indicato dagli Avvisi e dalla relativa FAQ 6.6 pubblicata sono costituite da "costi diversi da quello di personale, e sono rendicontati a costo reale, non in maniera forfettaria. Le spese di personale per attività amministrativo-gestionali rendicontate secondo l'effettivo costo orario non rientrano nell'alveo dei costi ammissibili nell'ambito degli Avvisi e restano a carico dei soggetti che le sostengono".

Limitatamente all'Avviso "Partenariati Estesi" in tale tipologia di costo potranno rientrare le spese di personale sostenute dagli HUB connesse al programme/research manager di cui all'art. 4 co. 8 del medesimo Avviso.

3.2.3 Costi per **materiali, attrezzature e licenze (Progetti Hub&Spoke)**

Le linee guida per la rendicontazione delle progettualità Hub&Spoke (CN, EI e PE) prevedono che, laddove ricorra la necessità di acquisire beni e attrezzature che costituiscono immobilizzazioni, immateriali o materiali, strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento. Il documento "Quesiti Linee Guida PNRR M4C2_18_10_2022_sintesi_REV", trasmesso con mail del 19.10.2022, riporta che, con specifico riferimento all'acquisto di attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali al conseguimento degli obiettivi realizzativi del programma..., il relativo costo sostenuto è rendicontabile al 100%".

- È possibile quindi rendicontare l'intero costo di attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali esclusivamente al conseguimento degli obiettivi di progetto?

- Qualora attrezzature, strumentazioni e licenze non siano funzionali esclusivamente al conseguimento degli obiettivi realizzativi del progetto PNRR ma anche di altri progetti, è possibile rendicontare l'intero costo in percentuale alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto PNRR?
- Verrà eventualmente prodotta una nuova versione delle Linee guida per la rendicontazione?

Risposta

In merito al presente quesito, si conferma quanto indicato in sede di precedenti riscontri.

Con specifico riferimento all'ammortamento si rimanda alla normativa europea di cui all'art. 69 par.2 del Regolamento 1303/2013 e alla normativa nazionale del DPR 22 del 5 febbraio 2018 e civilistica di riferimento a cui le Linee Guida di questo Ministero e quelle del MEF (cfr. Circolare n.21 del 14/10/2021, prot.266985) fanno esplicito rinvio.

Ciò premesso, in presenza di acquisto di attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali al conseguimento degli obiettivi realizzativi dei progetti finanziati a valere delle iniziative di sistema della Missione 4, Componente 2, il relativo costo sostenuto è rendicontabile al 100%.

Laddove, invece, i suddetti beni non siano funzionali esclusivamente al conseguimento dei suddetti obiettivi, ma anche connessi a ulteriori finalità, in tal caso il relativo costo d'acquisto potrà essere rendicontato sulla base della quota d'uso effettivamente utilizzata sul programma e secondo quanto previsto dal paragrafo dedicato 6.2.9 delle Linee Guida. Con riferimento ai beni sopra richiamati che dovessero essere già nella disponibilità dei beneficiari precedentemente all'ammissione a finanziamento, non rinvenendosi l'esclusività funzionale al conseguimento degli obiettivi realizzativi del Programma di ricerca finanziato, bensì ritenuti connessi anche a ulteriori finalità, potranno essere rendicontati sulla base della quota d'uso effettivamente utilizzata sul Programma e secondo quanto previsto dal paragrafo dedicato 6.2.9 delle Linee Guida.

Al riguardo, si conferma l'applicabilità delle sopra descritta previsione agli Investimenti 1.3 "Partenariati Estesi", 1.4 "Centri Nazionali" e 1.5 "Ecosistemi dell'Innovazione".

Ai fini della rendicontabilità del 100% del costo di acquisto del bene, sarà necessario fornire una dichiarazione da parte del soggetto responsabile della procedura e ogni utile documentazione atta a dimostrare che l'acquisto si è reso necessario per la realizzazione del progetto finanziato (a titolo esemplificativo qualora fosse stato previsto tale acquisto in sede di presentazione della proposta progettuale), nonché che vi sia un utilizzo esclusivo per le finalità progettuali.

4 Missione 4 - Componente 2. Investimento 3.1 - Infrastrutture Ricerca - Avviso 3264/2021

4.1 Costi di personale assunto ad hoc per il progetto

La FAQ 7.6 riporta: "il contratto può essere finanziato da più progetti, sia nazionali che Europei? No. In merito ai costi di personale di cui all'art. 8, comma 2, lettera a, si precisa che il personale deve essere interamente dedicato al progetto, ovvero il personale va impiegato al 100% nelle attività del progetto".

Tuttavia in ragione del fatto che è obbligo di ciascun soggetto attuatore (proponente e/o co-proponente) “gestire l’infrastruttura di ricerca garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al Soggetto attuatore...” sarebbe utile che il personale assunto per il progetto possa avere un contratto che prosegua oltre le esigenze delle attività finanziate dal progetto PNRR.

- È possibile quindi che il bando per il reclutamento a tempo determinato preveda la copertura finanziaria del contratto per il/i primo/i anno/i a carico del finanziamento PNRR IR e per gli anni successivi a carico di altri fondi, mantenendo comunque l’impegno a tempo pieno corrispondente?

Risposta

Si conferma l’ammissibilità dell’ipotesi sopra prospettata, purchè sia rispettato il vincolo di impegno corrispondente al 100% nello svolgimento delle attività inerenti al progetto finanziato e di durata determinata del contratto di lavoro nonché il rispetto del principio dell’assenza di doppio finanziamento.

4.2 Identificazione dei soggetti fornitori

L’Art.11, comma 1, lettera t), prevede l’obbligo per il soggetto attuatore di “individuare entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i soggetti Realizzatori”.

- Si intende che siamo tenuti ad identificare entro tale data tutti i fornitori, relativamente ad ogni procedura d’acquisto? Ciò significa ad es. aver aggiudicato efficacemente le procedure di appalto? Tale scadenza va intesa in maniera tassativa?

Risposta

Si confermano le prescrizioni dell’Avviso in merito all’obbligo di selezione dei soggetti realizzatori entro e non oltre il 31 dicembre 2023, laddove per “soggetto realizzatore” deve intendersi quanto previsto all’art.1 co. 49 dell’Avviso, ovvero “Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa eurounionale e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)”.

4.3 Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

Premesso che ai sensi dell’articolo 15 della l. 241/90 “...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...” e che tramite tali “Accordi” solitamente onerosi si può demandare ad istituti ed enti di ricerca che non fanno parte della compagine del progetto lo svolgimento e la realizzazione di specifiche attività previste nella proposta progettuale si chiede se sia possibile includere fra le procedure di affidamento anche tale tipologia di “Accordi” e rendicontare le relative note di debito quali documenti giustificativi di spesa.

Risposta

In relazione al presente quesito, occorre far riferimento alla L.241/90 sopra richiamata e alle prescrizioni previste in materia dall'Avviso 3264/2021 oltre alle relative FAQ pubblicate.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a rispettare la normativa euorounionale e nazionale in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si può procedere ad affidamenti mediante accordi, in deroga alla disciplina sull'affidamento dei contratti pubblici, soltanto nei casi e alle condizioni stabilite dalla legge (si veda, in particolare, l'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016).

4.4 Accordi di collaborazione con Istituzioni estere

Gli EPR sono soliti firmare accordi di collaborazioni con Istituzioni straniere che in alcuni casi possono anche essere enti finanziatori dell'infrastruttura di ricerca (trattandosi di infrastrutture ESFRI) o Istituzioni che per esempio hanno in precedenza sviluppato componentistica necessaria all'infrastruttura di cui detengono la proprietà intellettuale.

- È possibile previa stipula di specifico Agreement affidare loro attività per lo sviluppo della strumentazione scientifica e impianti tecnologici e rendicontare nella voce b) le relative richieste di rimborso?

Risposta

È possibile nei termini in cui l'ente riconduca la procedura individuata all'interno del Codice dei contratti pubblici.

4.5 Costi di formazione per i RUP

Fra i costi ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera f) dell'Avviso (attività di formazione...) è possibile includere costi per corsi di formazione per la rendicontazione dei progetti PNRR, per l'attuazione dei principi trasversali del PNRR (GEP, DNSH, ecc...), per i RUP delle gare? Se non fosse possibile rendicontarli ai sensi della lettera f) è possibile rendicontarli ai sensi della lettera e) cioè fra i costi generali?

Risposta

Sì, L'attività di formazione è intesa come "servizi di formazione" fruiti dai soggetti della compagine, tra i quali, a mero titolo esemplificativo, master di I/II livello, corsi di management (Faq 7.12).

4.6 Costi per consulenze

I progetti PNRR prevedono una serie di attività aggiuntive e in alcuni casi anche differenti dall'ordinaria attività amministrativo-gestionale degli EPR.

- È possibile inserire nelle spese generali i costi dei servizi di consulenza per la gestione dei progetti PNRR?

Risposta

In merito al presente quesito, la Circolare MEF n. 4 del 18/01/2022 prot.8432 chiarisce la non ammissibilità a valere delle risorse del PNRR dei "costi per l'espletamento delle attività di

Assistenza Tecnica, ovvero tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva del PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. La medesima circolare, inoltre, precisa che non possono essere imputati “i costi relativi all’espletamento di funzioni ordinarie delle strutture amministrative cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR”. Conseguentemente non è mai ammessa la rendicontazione del personale, anche se assunto a tempo determinato, per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, nè per il rafforzamento di strutture amministrative anche se connesse con progettualità del PNRR (es. attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.). Diversamente sono ammissibili i costi riferiti alle attività, anche espletate da personale, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti.

Per quanto sopra esposto, i “costi dei servizi di consulenza per la gestione dei progetti PNRR” non possono ritenersi ammissibili.

Con specifico riferimento alla categoria “spese generali” si rimanda al riscontro fornito al successivo punto 4.7.

4.7 Spese Generali

Considerando la difficoltà di tenere evidenza analitica di costi generali che per loro natura sono di tipo indiretto, e pertanto non direttamente imputabili ai singoli progetti, si chiede se sia possibile utilizzare la modalità forfettaria già prevista dalle Linee guida per le iniziative di sistema 1.3 - 1.4 - 1.5 per i costi indiretti?

- In caso affermativo, in sede di controllo del Ministero sulle spese generali potrà essere presentato come evidenza un calcolo dell'incidenza delle spese generali basato sul bilancio dell'Ente asseverato dal Collegio dei revisori, in analogia con quanto previsto per altri progetti?

Risposta

Al riguardo, si rappresenta che a valere dell'Avviso 3264 i costi indiretti sono rendicontati nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'avviso all'art. 8, comma 2, lettera e dell'Avviso, dispone che la voce “costi generali” sia ammissibile nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento. Tuttavia, lo stesso avviso, art. 13, comma 10, precisa che è necessario conservare presso i propri uffici evidenza analitica dei costi imputati a tale voce in contabilità separata.

La quota dei costi generali viene riconosciuta bimestralmente, secondo quanto indicato da ciascun soggetto attuatore. In fase di rendicontazione non sarà necessario caricare a sistema alcuna documentazione relativa alla voce di spese generali indicata nella domanda di rimborso.

Non è richiesto di predisporre un calcolo dell'incidenza delle spese generali basato sul bilancio dell'Ente asseverato dal Collegio dei revisori.

4.8 Strumentazione Scientifica e Impianti Tecnologici

- È possibile cofinanziare la strumentazione con fondi di altri progetti attivi?

Risposta

Non si ravvisano vincoli specifici dell'Avviso che vietino il cofinanziamento di più fonti. Risulta evidente che la strumentazione in oggetto debba essere coerente con il progetto finanziato a valere del PNRR e rientrare nella categoria di "spese ammissibili" previste dall'Avviso, e che non si configurino fattispecie di doppio finanziamento.

- Nel caso di una strumentazione che può essere fornita esclusivamente da fornitori con sede extra-UE (es. Svizzera/USA) e che non sono iscritti alla piattaforma RAEE in qualità di produttori, fornitori o distributori come è possibile procedere? È possibile procedere comunque all'acquisto sulla base della verifica della non presenza di fornitori a livello europeo oppure esiste un modo per questi soggetti di iscriversi a tale piattaforma?

Risposta

A tal proposito, si invita a fare riferimento a quanto previsto dalla legislazione vigente nonché dai propri regolamenti interni.

- Con riferimento alle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000,00 per cui si può procedere all'indagine di mercato, non è necessaria l'apertura del CIG nella fase di invio delle lettere per l'indagine di mercato. Tuttavia nelle Linee Guida sembrerebbe che sia indispensabile riportare il CIG anche nelle citate lettere, come è necessario comportarsi?

Risposta

In merito al presente quesito, come indicato dalle Linee Guida il CIG va indicato solo se applicabile dalla normativa di riferimento.

- Le dichiarazioni di unicità per attrezzature da parte del Responsabile scientifico, unitamente alla dichiarazione di esclusiva del fornitore (importi inferiori a 40.000 euro), sono sufficienti a trattare con un unico operatore o è richiesta l'indagine attraverso un avviso esplorativo?

Risposta

In merito al presente quesito, si rappresenta che l'amministrazione, prima di affidare un appalto in via diretta ad una specifica impresa, ha l'onere di dimostrare e motivare l'unicità del fornitore rispetto alla platea dei potenziali concorrenti.

- Pag. 38 della checklist: Prima della stipula si deve provvedere ad ottenere i seguenti documenti: Dichiarazione ai sensi del DPCM 187/91, Certificato Camera di Commercio, Casellario giudiziale, Certificato dei carichi pendenti, Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative da reato, Dichiarazioni propedeutiche all'interrogazione della BDNA - Informativa/comunicazione antimafia, Casellario informatico ANAC, Certificato di regolarità fiscale DURC, Dichiarazione di osservanza della Legge n. 68/1999 relativa alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010, Dichiarazione di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. 165/2001,

Tutta la documentazione sopra riportata deve essere prodotta anche per gli affidamenti sotto i 40 mila euro e sottosoglia? In particolare: Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative da reato Dichiarazioni propedeutiche all'interrogazione della BDNA - Informativa/comunicazione antimafia Dichiarazione di osservanza della Legge n. 68/1999 relativa alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" Casellario giudiziale Certificato dei carichi pendenti Certificato di regolarità fiscale Dichiarazione di osservanza della Legge n.68/1999 relativa alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Risposta

In merito al presente quesito si rappresenta preliminarmente che è stato predisposto il format di "Check-List per la verifica delle procedure di appalto (d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)" affinché il Soggetto interessato, ripercorrendo i vari punti di controllo, possa predisporre tutti gli atti ritenuti essenziali ai fini della correttezza e regolarità della procedura esperita. Il medesimo format dovendo essere utilizzato da più soggetti e per diverse procedure di gara ai sensi della normativa vigente in corrispondenza di ciascun punto di domanda evidenzia a titolo non esaustivo la documentazione che consente di verificare l'osservanza di un determinato requisito e/o obbligo richiesto dalla procedura.

Ciò premesso, con particolare riferimento al quesito di cui alla pag.38 della CL che richiede: "Prima della stipula del Contratto, l'Amministrazione ha proceduto all'acquisizione della documentazione necessaria alla verifica, in capo all'aggiudicatario, del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore documentazione propedeutica alla stipula del Contratto?", della documentazione indicata a titolo esemplificativa occorre fornire quella si ritiene possa garantire l'osservanza del principio di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.

- I costi di progettazione preliminare delle piattaforme hardware/software e della redazione del corrispondente capitolato tecnico possono essere ricompresi nella voce di costo "strumentazione scientifica e impianti tecnologici" o rientrano nelle spese generali?

Risposta

I costi di progettazione sono assimilabili ai costi di sviluppo di un hardware/software e, pertanto, in coerenza con quanto riportato alla FAQ n. 7.14 pubblicata sul sito dedicato all'Avviso può rientrare nella voce di costo "strumentazione scientifica e impianti tecnologici" di cui all'art. 8, comma 2, lettera b).

Evidentemente ogni valutazione definitiva sull'ammissibilità è rimandata alla verifica degli organi di controllo deputati sulla base della documentazione amministrativo-contabile presentata a giustificazione delle spese sostenute.

- Esiste la possibilità di acquistare strumenti ex-demo cioè macchine che le aziende usano in fabbrica per dimostrazioni, quindi usati ma mai usciti dalla fabbrica?

Risposta

Gli strumenti acquistati devono essere correlati alla realizzazione delle attività progettuali ai fini della loro ammissibilità.

4.9 Aumenti dei prezzi

Per prevenire ulteriori aumenti dei prezzi rispetto ai budget, si sta considerando la possibilità di anticipare acquisti rispetto ai cronoprogrammi indicati nei progetti.

- Poiché la rendicontazione avviene al conseguimento dei target, chiediamo se – in caso di anticipo delle consegne e dei pagamenti rispetto ai flussi finanziari indicati nel progetto – è possibile anticipare anche la rendicontazione e la richiesta di rimborso, ottenendo l'erogazione del finanziamento.

Risposta

Si. Con l'occasione si ricorda che la rendicontazione delle spese sostenute per le quali si chiede il rimborso al Ministero secondo le previsioni dell'Avviso avviene con cadenza bimestrale.

4.10 Mobility grants

Poiché alcune IR hanno delle procedure con le quali finanziano il TNA (Mobility Grants), è possibile ricorrere a tali strumenti per finanziare il TNA nell'ambito del progetto, trasferendo i relativi fondi alla IR europea affinché bandisca dei grants sul progetto PNRR-IR?

Risposta

Si, purché all'interno del mobility grants sia espressamente prevista la presenza dell'infrastruttura finanziata dal PNRR e che gli accessi siano attivati entro la scadenza del finanziamento PNRR.

4.11 Autofatturazioni – Note di spesa interna

Può accedere ed usufruire dei servizi delle infrastrutture anche personale di ricerca dello stesso ente partecipante e quindi rendicontare il servizio con internal invoice?

Risposta

No. Come indicato alla FAQ 7.1 pubblicata sul sito dedicato all'Avviso: “le spese di personale sono ammissibili solo se relative a nuove assunzioni di personale destinate all'intervento finanziato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da parte del Soggetto proponente e/o degli eventuali co – proponenti, nella misura massima del 20% dei costi ammessi a finanziamento (importo da intendersi riferito all'intera durata del progetto)”.

4.12 Acquisti da Spin-off

Può essere superato il problema conflitto di interesse tenuto conto che ogni decisione presa dallo spinoff va autorizzata dal soggetto partecipante al progetto (p.e. il Dipartimento)? si rendicontano solo i costi vivi senza il profitto? Ci sono vincoli sulle spese rendicontabili eventualmente dallo spinoff?

Risposta

A valere del PNRR è possibile rendicontare esclusivamente costi vivi senza alcuna possibilità di profitto da parte dei soggetti finanziati. Le spese ritenute ammissibili sono previste dall'art. 8 dell'Avviso 3264/2021.

Le spese rendicontabili devono essere sostenute da soggetti rientranti nella compagine di progetto.

4.13 Attività di formazione

Sulle FAQ di GEA è riportato alla domanda 7.12 che "L'attività di formazione è intesa come "servizi di formazione" fruiti dai soggetti della compagine, tra i quali, a mero titolo esemplificativo, master di I/II livello, corsi di management".

- È possibile organizzare eventi (come ad esempio summer school, datathon e master) da parte dei partner del progetto per offrire formazione a utenti esterni alla compagine? Questo tipo di eventi e quindi le loro rispettive spese per l'organizzazione sono rendicontabili su quella voce di costo (inclusi catering, affitti di locali, compenso docenti, etc.)?

Risposta

Come indicato dalla FAQ 7.12 l'attività di formazione deve essere destinata ai soggetti componenti la compagine di progetto, non risultando ammissibile, pertanto, eventuale formazione che non rispetti tale requisito.